

## Vita e arte di Bernardo Lardi

In occasione del secondo anniversario della scomparsa di Bernardo Lardi e in concomitanza con la mostra antologica della sua opera – che si presenta nella Galleria Pgi dal 10 luglio al 2 agosto 2022 –, esce presso la Tipografia Menghini la monografia sull'artista. Autore della pubblicazione *Bernardo Lardi 1936-2020, Vita e arte / Leben und Werk* è il fratello gemello Massimo, editore Angela Lardi e famiglia. L'esauritivo catalogo delle opere di Bernardo e quindi dell'esposizione – estratto dai Quaderni grigionitaliani, 4-2021 – si pubblica ora in un'edizione ampliata e bilingue, nella traduzione di Victoria Lorini. Il volume di 247 pagine comprende un indice delle illustrazioni (complessivamente 140 tavole a colori tra disegni, dipinti, sculture e riproduzioni), una scheda con i dati biografici, un esteso capitolo sulla vita e l'arte di Bernardo Lardi e un'appendice in cui sono raccolti gli interventi critici presentati in margine alle mostre.

Massimo Lardi nella parte bibliografica esordisce asserendo che «la vita e l'attività artistica di Bernardo sono una cosa sola», e con ciò condensa in poche parole l'essenziale della sua arte. Ma per convincere i lettori di quanto sia vera l'asserzione, traccia un profilo biografico dettagliato accompagnando-

lo via via con i momenti della creazione artistica dagli anni giovanili fino agli ultimi lavori.

Quella di pittore non è stata la sua prima professione, ma certamente la sua prima passione che purtroppo l'impegno professionale non sempre gli ha permesso di seguire con continuità.

Ancora ragazzo Bernardo si esercita disegnando animali al pascolo, da studente si appassiona alla storia dell'arte, si avvicina così alle scuole rinascimentali, più tardi scopre i moderni e l'arte etnica, nei ritagli di tempo libero, da autodidatta disegna e dipinge applicando svariate tecniche. Il suo disegno manifesta fin da subito un tratto moderno, una mano sicura, piena di spirito e d'inventiva.

Nonostante le difficoltà economiche della numerosa famiglia rimasta orfana del padre, porta a termine lo studio universitario, è dottore in legge, magistrato e politico, si trasferisce in Engadina dove con Angela Lazzarini forma la sua famiglia. La sua carriera politica lo porta da Poschiavo a Coira, da podestà a consigliere di Stato; a Coira apre con successo uno studio legale, è membro di commissioni e di società pubbliche e private, negli ultimi decenni si dedica all'attività artistica e a lavori di restauro di case.

Alle particolareggiate note biogra-

fiche, segue un altrettanto dettagliato panorama delle opere in cui si mette bene in luce il percorso artistico, fornendo sia nelle didascalie sia nel commento tutte quelle informazioni necessarie all'identificazione e alla comprensione dell'opera. Si interpretano così al meglio le tavole riprodotte, molte delle quali istoriate di ornamenti o di motivi vari, spiegando le ragioni che stanno alla base delle creazioni di Bernardo.

Le pagine della monografia come i disegni e i dipinti sono il racconto di una vita vissuta in tutti i suoi risvolti, in tutte le sue luci e ombre attraverso cui passa l'uomo. Quanto ha creato Bernardo con il pennello, lo ha tradotto egregiamente Massimo con la penna così che guardando i dipinti rispettivamente leggendo il testo si ha l'impressione che il primo sia un pittore che scrive con linee e colori, il secondo uno scrittore che disegna con l'inchiostro. Infatti, le due espressioni artistiche si assomigliano molto (quasi come due gemelli) tanto nel linguaggio come negli argomenti trattati.

La pubblicazione della monografia più di una bella prova artistica dei due fratelli, è un generoso e meritato omaggio alla memoria di Bernardo.

Nando Iseppi

## Inaugurazione della mostra in Galleria Pgi

cs / La Pgi invita la popolazione e gli appassionati d'arte all'inaugurazione della mostra «Poesia e satira nelle opere di Bernardo Lardi» che si terrà sabato 9 luglio 2022, alle ore 17.00, presso la Galleria Pgi di Poschiavo.

La pluridecennale attività artistica del valposchiavino Bernardo Lardi (Le Prese, 1936 – Coira, 2020) sarà visibile nello spazio espositivo della Pgi. Si potranno ammirare una cinquantina fra dipinti e sculture, e una sessantina di schizzi e bozzetti. A illustrare la biografia e l'opera dell'artista sarà presente il critico d'arte Dalmazio Ambrosioni.

Previsto un rinfresco e sarà disponibile un volume sulla vita e l'arte di Bernardo Lardi.

La mostra, che sarà aperta fino al 2 agosto 2022, dal martedì alla domenica, dalle ore 14.30 alle ore 17.30, gode del sostegno di Promozione della Cultura Cantone dei Grigioni, Promozione della Cultura Comune di Poschiavo, Banca Cantonale Grigione, Repower L'energia che ti serve.

key-design.net  
Bernardo Lardi. Contribuendo originale

**Poesia e satira nelle opere di Bernardo Lardi**  
Disegni, dipinti, sculture

Galleria Pgi Poschiavo

Dal 10 luglio al 2 agosto 2022  
Apertura speciale 1. agosto

Orari d'apertura  
Dal martedì alla domenica  
Ore 14.30 – 17.30

Ingresso libero

Inaugurazione  
Sabato 9 luglio 2022  
Ore 17.00

Organizzatrice della mostra

Pgi Valposchiavo  
www.pgi.ch/valposchiavo  
valposchiavo@pgi.ch  
T 081 834 63 17

Promozione della cultura CANTONE DEI GRIGIONI

Promozione della cultura COMUNE DI POSCHIAVO

Banca Cantonale Grigione

REPOWER Energia che ti serve.

## LE INDAGINI IMPERFETTE

### Il romanzo di Andrea Paganini (e il dietro le quinte di un giallo mai raccontato)

cs / Dall'8 luglio esce in libreria per Rubbettino l'avvincente romanzo dello scrittore svizzero Andrea Paganini, un giallo dai risvolti storici su una delle pagine più intense della storia del Novecento: i drammatici giorni finali della Seconda Guerra Mondiale. Tra le pagine di questo romanzo si stagliano nette le figure di letterati italiani rifugiatisi in Svizzera dopo l'8 settembre del 1943, come Giorgio Scerbanenco, Piero Chiara e Giancarlo Vigorelli tutti legati alla poliedrica e carismatica personalità di don Felice Menghini.

«La guerra, alla fin fine, non è altro che un omicidio generalizzato spacciato come un'operazione eroica o cavalleresca.»

«E Rezzani, dopotutto, non è che uno di settanta milioni di morti.»

«Un caso unico e irripetibile, invece»

«Come tutti. Pensate: settanta milioni di casi unici e irripetibili. Settanta milioni di crudeli e spietate tragedie personali.»

Aprile 1945, quasi al termine della Seconda guerra mondiale, sul confine tra Italia e Svizzera, l'ingegnere Pietro Rezzani è vittima di quello



che ha tutta l'aria di essere un episodio di scontro tra partigiani e neofascisti. Rezzani è accusato di essere colonnello della Milizia ed è vittima di un processo veloce, i partigiani in questione decidono sbrigativamente della colpevolezza dell'imputato.

Le indagini che seguono, condotte sia dalla procura italiana che da quella svizzera, conducono a esiti

differenti e la trama di un apparente omicidio politico si mostra più complessa di quel che sembrava. È a partire da qui che la verità, e con lei la giustizia, comincerà ad essere un'ombra sfuggente, e il lettore si dovrà mettere pazientemente sulle sue tracce, per stanarla laddove si trova. *Le indagini imperfette*, romanzo nato dall'eclettismo del letterato Andrea Paganini (già docente, ricercatore, editore, saggista e poeta) e in libreria per Rubbettino Editore a partire dall'8 luglio, definisce e lima sempre più i contorni dei fatti narrati, sull'ambiguo retroscena del secondo dopoguerra.

Paganini scioglie con cura le trame di questa intricata vicenda, i fili di un processo che copre numerosi anni fino al suo ambiguo epilogo in cui la giustizia ancora fatica ad emergere dall'oscurità in cui per tanto è stata reclusa. La verità pare ancora luogo di scontro ma forse per questo vale la pena di continuare a indagarla. Solo alla fine infatti, il lettore si renderà conto di essere lettore e investigatore, anch'egli indagatore e indagato. Un epilogo dell'epilogo lascia aperti gli interrogativi: dodici esperti scelti con grande attenzione dallo stesso Paganini con-

## Première dello spettacolo «Fenice.Poschiavo»

cs / Giovedì prossimo, 15 luglio, si terrà la prima dell'attuale produzione di Theater Jetzt «Fenice.Poschiavo» al Punto Rosso, Poschiavo. L'opera è stata scritta esclusivamente per Poschiavo e racconta la storia

di cinque protagonisti che vivono l'alluvione del 1987 da prospettive molto diverse. Si consiglia la prenotazione. Tutte le date delle rappresentazioni e ulteriori informazioni su: [www.theaterjetzt.ch](http://www.theaterjetzt.ch)

Theater Jetzt

Teatro musicale in italiano e tedesco

**FENICE.POSCHIAVO**

Deutsch-italienisches Musiktheater

15.7.-6.8.22

theaterjetzt.ch

## I FILM DI DEVON HOUSE

Via di Palazz 13 - 7742 Poschiavo - [devonhouse@bluewin.ch](mailto:devonhouse@bluewin.ch) - [www.valposchiavo.ch/devonhouse](http://www.valposchiavo.ch/devonhouse)

giovedì 7 luglio 2022 - ore 21

### COMIZI D'AMORE



Un film di Pier Paolo Pasolini, con Alberto Moravia, Antonella Lualdi, Graziella Granata, Susanna Pasolini. Italia 1964, 90 min.

Pasolini entra in campo, microfono alla mano, per sentire le opinioni degli italiani sulla sessualità, l'amore e il buon costume. Ne esce uno spaccato di un'Italia a varie velocità, un quadro sconcertante che alterna aperture fintamente disinvolute al Nord e rigidità ancestrali nel meridione.

All'interno del film ci sono anche le opinioni autorevoli di Alberto Moravia, Camilla Cederna, Giuseppe Ungaretti e Oriana Fallaci.

Straordinario film-inchiesta, girato in uno splendido bianco e nero. Selezionato tra i 100 film italiani da salvare.

La proiezione ha luogo nel giardino o nel finile di Devon House, Via dei Palazzi 13 a Poschiavo.

I posti nel finile sono limitati. Si consiglia di prenotare e di portare un indumento caldo o una propria coperta. Breve introduzione al film e rinfresco in chiusura di serata. Entrata libera con colletta.

Prenotazioni e informazioni: [www.valposchiavo.ch/devonhouse](http://www.valposchiavo.ch/devonhouse) e [devonhouse@bluewin.ch](mailto:devonhouse@bluewin.ch)

durranno l'indagine dell'indagine, una meta-inchiesta che tenta di mettere in luce la verità, sul sottile e mai netto confine tra ciò che è reale e ciò che invece è finzione. Chi - chiede infatti Paganini - scrive il romanzo? Non è forse la vita, che col suo estro e ineguagliabile ingegno, narra la storia di cui siamo un tassello? Una voce in capitolo?

«Ogni vicenda che puoi immaginare la vita l'ha già realizzata» scrive Paganini, che a questo punto dichiara d'essere solo «uno scrivano, il cronista della vicenda».

Un romanzo impeccabile, una scrittura attenta al dettaglio e allo stesso tempo fluente, trainante; un singolare incontro tra romanzo storico, noir, thriller pregno in ogni pa-

gina di riflessioni etiche e morali le quali - Paganini sembra saperlo molto bene - per loro stessa natura non giungono mai a un epilogo.

La verità della storia deve forse ancora essere raccontata; è sempre là, un passo avanti a chi la ricerca per costringe a mandare avanti le indagini le quali rimarranno, in fin dei conti, immancabilmente imperfette.

Andrea Paganini è nato a Poschiavo nel 1974 e vive a Coira con la sua famiglia. Ha studiato lettere all'Università di Zurigo dove ha conseguito il dottorato. Oltre che scrittore, è docente e ricercatore. Ha pubblicato vari saggi letterari e una raccolta di poesie. Nel 2012 ha ricevuto il Premio Letterario Grigione per la sua attività di italianista, storico e poeta.